

IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE


Piano ex art. 14 D.lgs. n. 175/2016 della Aseco S.p.A.

Premessa

Il presente Piano ex art. 14 D.lgs. n. 175/2016 (il "Piano ex art. 14") costituisce un aggiornamento del precedente documento predisposto da ASECO S.p.A. ("ASECO" o la "Società") in data 11.3.2022 su richiesta dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per la gestione dei rifiuti ("Ager") ed approvato, tra gli altri documenti, dal Consiglio di Amministrazione dell'AQP S.p.A. in data 15.3.2022 nella prospettiva dell'attuazione dell'operazione di ingresso di Ager nel capitale sociale di Aseco, al fine di creare, in attuazione degli indirizzi regionali in materia, una società *in house* congiunto a cui affidare i servizi di smaltimento di parte della Frazione Organica da Rifiuto Urbano ("Forsu") e dei fanghi da depurazione rivenienti dal s.i.i. prodotti in Puglia, così da sopperire alla carenza impiantistica che caratterizza il territorio Regionale ("Operazione").

Tenuto conto dei risultati negativi realizzati dalla Società negli esercizi 2019, 2020 e 2021 (e di quelli, ancora negativi attesi anche nel 2022), a causa del fermo dell'impianto di Marina di Ginosa (TA), per le ragioni ampiamente descritte nel par. 2 "Principali cause della tensione finanziaria" del presente documento, si rende infatti necessario dimostrare, ai fini dell'attuazione dell'Operazione, sulla base della valutazione della fattispecie concreta e dell'effettiva situazione societaria ed in linea con gli orientamenti normativi e giurisprudenziali in tema di partecipate pubbliche, che l'acquisto della partecipazione da parte di Ager non riguardi una società in perdita cd. strutturale e che l'Operazione risponda ai requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del D.lgs. n. 175/2016.

Nel prosieguo del Piano sono conseguentemente illustrati:

1. la situazione economico-patrimoniale e finanziaria di ASECO (par. 1);
2. le principali cause della tensione finanziaria (par. 2);
3. le strategie d'intervento ed i tempi necessari per assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria di Aseco (par. 3);
4. i creditori e l'ammontare dei crediti dei quali si propone la rinegoziazione e lo stato delle eventuali trattative;
5. gli apporti di nuova finanza (par. 5); e
6. i tempi delle azioni da compiersi, che consentono di verificarne la realizzazione, nonché gli strumenti da adottare nel caso di scostamento tra gli obiettivi e la situazione in atto.

1. Situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

A far tempo dal 2009, la Aseco S.p.A. ha fatto registrare i seguenti risultati:

Principali risultati economici €/000	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Prescv 22
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.888	3.678	4.110	4.642	4.429	4.436	4.184	5.704	6.626	9.482	3.417	751	771	689
RIULTATO NETTO	399	418	517	558	418	88	243	724	1.081	329	(2.382)	(2.748)	(1.141)	(1.208)
PATRIMONIO NETTO	1.083	1.501	2.019	2.577	2.995	3.004	3.326	4.051	5.083	5.422	3.040	292	1.981	2.645

N.B.: Nella colonna "Prescv '22" sono riprodotti i dati della Situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022 aggiornata alla data del 23 febbraio 2023

La società ha fatto registrare nei primi 10 anni di prospetto un incremento del patrimonio (da € 1 milione del 2009 a € 5,4 milioni del 2018).

A decorrere dal 2019, per le ragioni illustrate nei bilanci di esercizio che si allegano alla presente e che si sintetizzano in prosieguo, il patrimonio netto è stato via via eroso dalle perdite registrate dalla società:

- € 2,382 milioni nel 2019;

- € 2,749 milioni nel 2020;
- € 1,141 milioni nel 2021;

Le elaborazioni di bilancio sin qui disponibili conducono a stimare la perdita dell'esercizio 2022 in ulteriori € 1,2 milioni.

Il PEF dell'esercizio 2023 prevede, inoltre, l'ulteriore perdita di € 244 mila conseguenti al trattamento complessivo ridotto a 54 mila ton di rifiuti in luogo delle 80 mila annue.

Le perdite registrate negli esercizi 2019 e 2020 sono state quasi interamente (4,623 milioni) coperte dalle riserve essendo residuata la sola quota di € 508 mila, portata a nuovo in occasione dell'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

In data 22.01.2021 l'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato l'aumento del capitale sociale fino al massimo di € 7,25 milioni, effettivamente perfezionato fino alla concorrenza di € 3,6 milioni mediante la sottoscrizione, da parte dell'azionista unico AQP S.p.A., dell'importo di € 2,8 milioni, di cui € 2,25 milioni mediante conversione in capitale di un precedente finanziamento e € 0,55 milioni mediante versamento nelle casse sociali. Alla data del 31.12.2021 il patrimonio netto della società risultava pari a € 1.951 mila.

In data 13.4.2022, l'assemblea degli azionisti ha deliberato l'integrale copertura della residua perdita 2020 di € 508 mila, come sopra portata a nuovo, della perdita registrata al 31.12.2021 per € 1,141 milioni nonché della ulteriore perdita di euro evidenziata da una situazione economico-patrimoniale al 31.3.2022 per € 253 mila. La copertura di dette perdite è avvenuta attraverso la riduzione e la ricostituzione del capitale sociale di € 3,6 milioni attuata mediante contestuale versamento della complessiva somma di € 1,902 milioni da parte dell'unico azionista AQP S.p.A.

A seguito di tali operazioni, il patrimonio netto aziendale, che attualmente è pari ad € 3,853 milioni, risulta più che adeguato per far fronte alle perdite dell'esercizio 2022, attualmente previste in € 1,208 milioni e di quelle che, per quanto si dirà in prosieguo, potrebbero registrarsi, sia pur in misura significativamente più contenuta, anche nel 2023. Il patrimonio netto al 31.12.2022, dopo l'abbattimento della succitata perdita 2022 risulterebbe quindi pari ad € 2.645 mila.

Qui di seguito si riporta il conto economico con evidenza delle principali voci di ricavi conseguiti e costi sostenuti dalla società, nonché una situazione patrimoniale ed una rappresentazione dei principali indicatori economico-finanziari della società dal 2009 ad oggi.

• Conto Economico

Principali risultati economici €/000	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Precsv '22
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.968	3.678	4.110	4.642	4.429	4.436	4.184	5.704	5.826	6.481	3.417	751	771	689
di cui ricavi da trattamento rifiuti	2.568	3.061	3.313	3.862	3.650	3.841	3.635	5.218	5.299	7.744	2.941	0	0	0
SPESE DI FUNZIONAMENTO	2.324	2.609	2.870	3.152	3.110	3.571	3.079	3.772	3.697	7.469	4.440	3.182	1.616	1.633
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo	307	543	539	699	648	692	378	375	363	537	209	110	25	7
7) Per servizi	732	902	1.113	1.133	1.134	1.511	1.524	2.282	2.054	5.109	2.883	2.057	694	616
8) Per godimento di beni di terzi	338	236	261	179	130	74	37	78	160	377	268	155	147	112
9) Costi del Personale	913	889	917	1.110	1.152	1.254	1.072	889	1.037	1.264	1.004	797	696	740
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	97
14) Oneri diversi di gestione	34	39	40	32	46	40	68	47	83	181	81	64	51	60
RISULTATO NETTO	399	438	517	558	418	89	243	724	1.032	339	(2.382)	(2.748)	(1.141)	(1.208)
incidenza spese di funzionamento su valore della produzione	81%	71%	70%	68%	70%	81%	74%	66%	66%	79%	130%	424%	210%	237%

N.B.: Nella colonna "Precsv '22" sono riprodotti i dati della Situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022 aggiornata alla data del 23 febbraio 2023

• Stato Patrimoniale

Attività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Preclv '22
Immobilizzazioni Immateriali	379	311	251	277	219	194	15	28	79	2	15	9	72	71
Immobilizzazioni Materiali	2.590	3.090	2.979	3.319	3.130	2.950	2.910	2.674	2.417	2.622	2.082	1.937	6.626	15.191
Partecipazioni e titoli	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	27
Crediti del circolante oltre esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.387	2.345	2.757	2.534	2.492
Crediti tributari oltre eserc.succ.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24	-
Rateli e risconti oltre anno succ.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Attività Immobilizzate	2.993	3.399	3.234	3.601	3.333	3.148	2.937	2.707	2.495	5.019	4.497	4.698	9.292	17.781
Rimanenze	118	193	170	146	101	95	73	53	47	52	30	4	6	8
Crediti Comm al netto fondo svalut. crediti	246	345	500	621	642	825	1.148	1.535	2.035	2.671	3.075	410	406	1
Crediti verso controllate/collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso controllate	-	-	2	18	1	524	87	84	1	-	236	519	908	1.426
Altri Crediti, crediti tributari, imposte anticipate	555	309	705	487	588	678	357	468	414	813	627	90	56	110
Totale Crediti	908	858	1.287	1.136	1.331	1.592	1.992	2.067	2.496	3.493	3.898	5.092	1.375	1.549
Disponibilità liquide	14	171	44	115	159	159	477	1.497	1.036	1.287	551	311	513	463
Rateli e Risconti Attiv.	64	75	50	65	65	35	23	23	33	23	28	25	32	29
Totale Attività Correnti	998	1.092	1.473	1.452	1.556	2.315	2.165	3.690	4.536	4.847	5.246	5.383	1.901	2.095
Totale Attività	3.992	4.492	4.707	5.053	4.909	5.463	5.103	6.397	7.032	9.913	9.994	10.091	11.213	19.816
Passività	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Preclv '22
Capitale e Riserve	690	1.083	1.501	2.020	2.578	2.995	3.084	3.327	4.051	5.085	5.422	3.040	3.082	3.853
Utile (Perdita) esercizio	395	418	519	553	418	88	243	725	1.032	339	(2.362)	(2.749)	(1.281)	(1.206)
Tot. Patrimonio Netto	1.085	1.501	2.020	2.579	2.996	3.083	3.327	4.053	5.083	5.424	3.040	292	1.901	2.647
Debiti verso banche a n/1 termine	783	566	344	116	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso controllate finaz. n/1 termine	480	421	380	140	-	-	-	-	-	-	1.000	2.250	6.300	12.025
Fondo T.F.R.	155	180	206	244	269	300	342	357	379	410	460	422	381	451
Altri debiti a n/1 termine	-	13	28	43	98	69	156	341	275	613	723	1.136	512	571
Rateli e risconti oltre esercizio succss.	266	213	160	106	53	-	-	-	-	2	69	58	47	37
Totale Passività Correnti	1.685	1.393	1.018	659	429	388	498	698	694	1.115	2.252	2.866	7.240	13.083
Debiti finanziari a breve termine	233	217	224	229	115	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	531	780	883	1.244	923	1.418	698	1.020	880	2.641	742	548	292	1.773
Debiti controllate/collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti controllate	282	456	464	140	326	458	478	236	369	570	882	1.288	1.671	2.193
Altri Debiti	135	139	93	212	177	137	101	360	84	169	75	64	58	120
Rateli e Risconti Passivi	3	1	3	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1
Totale Passività Correnti	1.184	1.593	1.667	1.625	1.498	2.017	1.778	1.638	1.714	3.357	1.709	1.912	2.022	4.095
Totale Passività	3.922	4.487	4.705	5.053	4.909	5.461	5.101	6.387	7.052	9.913	9.994	10.091	11.213	19.816

N.B.: Nella colonna "Preclv '22" sono riprodotti i dati della Situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022 aggiornata alla data del 23 febbraio 2023

• Indicatori economico-finanziari

INDICI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Preclv '22
A) INDICI DI LIQUIDITA'														
A.1) Current Ratio	0,85	0,69	0,88	0,80	1,04	1,15	1,69	2,26	3,47	1,43	1,50	0,72	0,95	0,50
A.2) Quick Ratio	0,78	0,56	0,78	0,72	0,97	1,10	1,64	2,23	3,43	1,41	1,49	0,71	0,85	0,50
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA														
B.1) Indipendenza finanziaria	27,5%	33,5%	42,5%	51,0%	61,0%	56,4%	65,2%	63,6%	72,1%	54,6%	43,8%	4,8%	17,4%	13,4%
B.2) Autocopertura delle immobilizzazioni	0,37	0,44	0,62	0,72	0,89	0,98	1,13	1,50	2,04	1,07	0,68	0,06	0,21	0,15
B.3) Copertura globale delle immobilizzazioni	0,94	0,85	0,94	0,90	1,02	1,09	1,30	1,75	2,30	1,29	1,19	0,88	0,99	0,88
B.4) Leverage	0,52	0,52	0,28	0,13	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	7,71	3,23	4,55
C) INDICI DI REDOTTIVITA'														
C.1) ROE netto	57,0%	38,6%	25,7%	21,6%	14,0%	2,9%	7,3%	17,9%	28,0%	7,4%	-45,4%	-65,0%	-37,2%	-34,4%
C.2) ROI														
C.3) ROS	9,5%	10,3%	18,1%	20,1%	14,3%	3,1%	14,4%	21,1%	26,4%	8,6%	-63,9%	-248,3%	-746,7%	-232,2%

N.B.: Nella colonna "Preclv '22" sono riprodotti i dati della Situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022 aggiornata alla data del 23 febbraio 2023

Dal confronto dei dati dei bilanci dal 2019 in avanti con quelli dei 10 anni precedenti emerge con chiarezza che le perdite registrate negli ultimi quattro esercizi non hanno carattere strutturale atteso che la gestione aziendale è risultata sempre economicamente profittevole fintanto che l'impianto di Marina di Ginosa è stato in esercizio (fino al 2018) e che a partire dall'esercizio 2019 la società ha registrato perdite esclusivamente conseguenti alla temporanea sospensione dell'attività operativa (riconducibile alle ragioni esplicitate nel prosieguo del presente documento) che ha avuto riflessi in termini di sostanziale azzeramento dei ricavi cui non è corrisposto un analogo decremento dei costi, alcuni dei quali strutturalmente fissi.

2. Principali cause della tensione finanziaria

La Aseco S.p.A. è proprietaria e gestisce un unico impianto di compostaggio sito in Marina di Ginosa, autorizzato al trattamento di un quantitativo teorico pari a 80.000 tonnellate annue di matrici organiche in virtù di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02 del 27.01.2016, emessa dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, successivamente integrata e modificata con D.D. N. 179 del 1.10.2018.

In data 16 aprile 2019 veniva notificato ad ASECO un decreto di sequestro preventivo dell'impianto ed il contestuale avviso di garanzia nei confronti dell'Amministratore Unico e dell'allora responsabile tecnico dell'impianto, Dott. Ragone, cessato dalla carica il 30 marzo 2019.

I reati ipotizzati riguardano fatti sostanzialmente sovrapponibili a quelli contestati in altro procedimento penale del 2016, conclusosi con sentenza di assoluzione "perché il fatto non sussiste" del 16 marzo 2022, passata in giudicato.

In entrambi i procedimenti sono stati ascritti reati riferiti a presunte carenze impiantistiche attribuibili alla vetustà dell'impianto, per le quali Aseco, oltre ad aver già fatto eseguire piccoli lavori (che, in parte, erano ultimati alla data di notifica del provvedimento di sequestro), aveva chiesto autorizzazione all'esecuzione di lavori di complessivo revamping della struttura sin dal 5.9.2016.

Dal 16 aprile 2019, quindi, la società è rimasta sostanzialmente inoperativa, essendosi fino al 2020 concentrata sul trattamento del materiale presente in impianto, per il quale è stato possibile portare a compimento il processo di compostaggio, contenendo i quantitativi di materiali da destinare a smaltimento e massimizzando la produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto, in linea con il Piano di Sgombero autorizzato dalla Procura di Taranto.

Peraltro, a seguito della autorizzazione concessa dall'A.G. il 5 marzo 2020 (poi confermata con provvedimento di autorizzazione alla rimozione dei sigilli del 17.2.2021) e nonostante l'impatto della pandemia da SARS COV2, è stato finalmente possibile dichiarare l'appaltabilità dei lavori di adeguamento impiantistico di cui al progetto che Aseco aveva depositato per l'autorizzazione sin dal 5 settembre 2016 e che era stato autorizzato dalla Regione Puglia in data 1.10.2018 con D.D. 179/2018, immediatamente impugnata dal Comune di Ginosa con correlata domanda di sospensiva.

Conseguentemente, in data 5.5.2020 ha avuto avvio, a cura della competente Direzione della controllante AQP, la procedura di gara europea per l'appalto dei lavori di adeguamento impiantistico. La gara si è conclusa a novembre 2020 ed i lavori sono stati consegnati il 9 marzo 2021.

Ciò anche alla luce dell'esito favorevole ad Aseco del giudizio intentato dal Comune di Ginosa avverso la D.D. 179/2018 con cui era stato approvato il progetto,

Infatti, con ordinanze in data 11.4.2019 il TAR Lecce ha rigettato le istanze di sospensiva proposte dai ricorrenti ed il Comune di Ginosa, in data 26.09.2019, ha rinunciato alla domanda cautelare proposta in sede di appello. Inoltre, in data 6 ottobre 2020 il TAR Lecce ha emesso la sentenza di merito che, come ampiamente previsto, ha rigettato in toto le pretese del Comune di Ginosa statuendo, tra l'altro, che i lavori sono finalizzati a dare esecuzione alla precedente determina AIA 2/2016, mai opposta dal Comune. La sentenza è divenuta irrevocabile.

Per effetto della sostanziale inoperatività di gestione dovuta a quanto sopra, anche i conti economici degli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022 hanno registrato le succitate significative perdite, conseguenti all'assenza di ricavi da trattamento rifiuti ed alla necessità di continuare a sostenere, oltre ai costi amministrativi incompressibili, anche i costi di gestione derivanti, nel 2019 e 2020, anche dalla esigenza di proseguire nel trattamento dei materiali ancora presenti in impianto ed alla correlata necessità di mantenere in funzione tutti i presidi ambientali.

La società ha fronteggiato tale situazione di oggettiva criticità, anche finanziaria, con il supporto della controllante AQP. Infatti, con delibera del Consiglio di Amministrazione della controllante AQP del 26 novembre 2019 fu concesso un finanziamento fino alla concorrenza di euro 3,2 milioni, per far fronte alle conseguenze del fermo impianto e dunque a copertura delle esigenze finanziarie stimate al 31/12/2020.

Al 31 dicembre 2020 Aseco aveva utilizzato detto finanziamento per il complessivo importo di Euro 2.250 mila, dei quali, un milione di euro era stato utilizzato già nel 2019.

Come detto, a far data dal 15 febbraio 2021 tale importo fu convertito in n. 22.500 azioni ordinarie Aseco S.p.A. a seguito della sottoscrizione, da parte dell'AQP, di una tranches di euro 2.800.000,00 dell'aumento di capitale deliberato dalla società in data 22 gennaio 2021, la cui residua quota di euro 550.000,00 fu versata nelle casse della società.

Peraltro, nella riunione del 26 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della controllante AQP deliberò anche la concessione ad Aseco di un ulteriore finanziamento a tasso di mercato di € 13,3 milioni ad

integrale copertura del costo complessivo dei lavori di adeguamento dell'installazione di Marina di Ginosa. In conseguenza dell'aumento del valore di quadro economico del progetto per far fronte al brusco incremento dei costi delle materie prime, in data 21.7.2022 si è reso necessario incrementare il valore del finanziamento da € 13,3 milioni ad € 15,5 milioni.

Alla data del 3.2.2023 risultano approvati stati di avanzamento lavori pari al 92% e si prevede che i lavori terminino entro poche settimane.

Allo stato, così come chiarito dal legale incaricato della difesa:

- *"Il procedimento penale in discorso pende innanzi al Tribunale di Taranto, in composizione monocratica, ed è attualmente in fase dibattimentale.*
- *La prima udienza, di mero "smistamento" si è già tenuta ed il dibattimento è stato aggiornato all'udienza del 6 aprile p.v.*
- *Per tale data è previsto l'inizio della escussione dei testi della lista del Pubblico Ministero;*
- *Presumibilmente, i periti ed i testimoni della difesa saranno escussi nel periodo luglio/ottobre del c.a. ed è, quindi, ragionevole ipotizzare che si possa giungere alla sentenza di primo grado verso la fine dell'anno in corso o i primi mesi del successivo.*
- *Le accuse mosse nei confronti dei due imputati, l'amministratore unico e l'allora responsabile tecnico della Aseco s.p.a., sono riconducibili a reati di natura sostanzialmente contravvenzionale (danneggiamento di coltivazioni, getto pericoloso di cose e scarico non autorizzato) che sarebbero stati perpetrati attraverso l'asserito sversamento di percolato nel terreno del confinante (reso possibile da interruzioni presenti nei cordoli di contenimento posti a margine della viabilità interna all'impianto) nonché mediante l'asserita emissione di odori in atmosfera.*
- *In data 29 maggio 2019 è stata presentata istanza di dissequestro che l'Autorità Giudiziaria ha rigettato in accoglimento di quanto rappresentato nel verbale di sopralluogo ARPA del 18.6.2019. In detto verbale si affermava che, non essendo ancora stati realizzati gli interventi previsti dalla Determina Dirigenziale Regione Puglia n.179/2018, permaneva il rischio che le problematiche già evidenziate nel provvedimento di sequestro potessero dare luogo a fenomeni emissivi ed odorigeni nocivi all'ambiente ed alla popolazione circostante.*
- *Dopo il rigetto di tale prima istanza di dissequestro ed a seguito delle numerose istanze via via presentate, ASECO è stata successivamente autorizzata a riprendere i lavori manutentivi in corso al momento del sequestro nonché la movimentazione e la lavorazione del materiale già presente nell'impianto.*
- *In data 3.12.2019 è stata presentata una nuova istanza di dissequestro a fronte della quale, il P.M. presso il Tribunale di Taranto ha emesso il proprio provvedimento autorizzativo della facoltà d'uso "...unicamente volto alla realizzazione delle opere di adeguamento alle BAT".*
- *In data 17.12.2020, è stata presentata una nuova istanza con la quale è stato richiesto all'A.G. competente di "disporre la restituzione dei beni in giudiziale sequestro ... al solo fine di procedere all'esecuzione dei lavori appaltati per l'adeguamento impiantistico del sito sottoposto a sequestro".*
- *A fronte di tale ultima istanza il P.M. così disponeva: "il Giudice, letta l'istanza presentata in data 17.12.2020, sottoposta all'attenzione di questo giudice in data 12.12.2021; considerato che appare necessario eseguire i lavori di adeguamento dell'impianto indicati dal difensore, in ossequio a quanto previsto dalla Determina Dirigenziale n. 2 del 27.1.2016; ritenute sussistenti le esigenze cautelari, non essendo intervenuto alcun elemento sopravvenuto idoneo ad incidere sulle stesse; PQM rigetta la richiesta di dissequestro. Dispone la rimozione dei sigilli ... con riapposizione dei sigilli al termine dei lavori al fine di verificare se il quadro cautelare sia assestato".*

E' evidente la volontà dell'A.G., ancora una volta confermata, di impedire il funzionamento dell'impianto nella sua attuale configurazione, reputata non più idonea.

A tal proposito va evidenziata una ulteriore istanza avanzata in data 4/7/2022 con esito uguale a tutte le altre.

Sul punto il sottoscritto ritiene opportuno comunicare di due colloqui avvenuti di recente con il Procuratore capo ed uno dei sostituti a cui è assegnato il fascicolo, nel corso dei quali è stata tracciata la

strada da seguire (che è quella del completamento del nuovo impianto) al fine di ottenere il dissequestro dell'opificio.

Per quanto sin qui illustrato, il sottoscritto ritiene che, ultimati i lavori, in conformità a quanto autorizzato con la D.D. 179/2018, è del tutto improbabile che possano ravvisarsi da parte dell'Autorità Giudiziaria ulteriori elementi ostativi al dissequestro dell'impianto Aseco di Marina di Ginosa.

Anche perché l'ipotesi di confisca del predetto bene è da escludersi, in quanto lo stesso non "appartiene" agli odierni imputati. Sul punto va evidenziato che la Giurisprudenza è giunta a tale approdo, partendo dal dato letterale della norma contenuta nell'art 452 c.p. che disciplina l'istituto della confisca obbligatoria relativamente ai delitti contro l'ambiente".

In aggiunta a quanto sin qui illustrato dai legali incaricati della difesa, appare anche significativa la circostanza che la relazione ARPA Puglia alla Procura della Repubblica di Taranto del 17.1.2020 si concluda con l'affermazione che **"Si valuta, pertanto, favorevolmente l'eventuale restituzione della facoltà d'uso delle aree sequestrate unicamente volta alla realizzazione delle opere di adeguamento alle BAT".**

Per quanto precede, è di tutta evidenza che le perdite registrate e registrande dalla società negli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022 sono diretta ed esclusiva conseguenza della sostanziale inoperatività della società e della conseguente assenza di ricavi da trattamento rifiuti cui si è contrapposta la necessità di continuare a sostenere, oltre ai costi amministrativi incomprimibili, anche i costi di gestione derivanti dal mantenimento in funzione dei presidi ambientali fino alla consegna dei lavori.

3. Strategie d'intervento e dei tempi necessari per assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria.

L'impatto economico dell'assenza di ricavi appare ormai circoscritto ai tempi strettamente necessari all'esecuzione dei lavori di adeguamento impiantistico poiché, come detto:

- i lavori di adeguamento dell'impianto di Marina di Ginosa sono in corso e se ne prevede l'ultimazione entro poche settimane;
- il legale ha confermato che *"è del tutto improbabile che possano ravvisarsi da parte dell'Autorità Giudiziaria ulteriori elementi ostativi al dissequestro dell'impianto Aseco di Marina di Ginosa"* e che *"l'ipotesi di confisca del predetto bene (l'impianto di Marina di Ginosa) è da escludersi"*.

Si ritiene pertanto che la Società abbia ragionevoli prospettive di continuità del business tenuto conto che:

- nella prossima primavera la società sarà impegnata nel collaudo delle opere di revamping dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa;
- a seguire, ottenuto il dissequestro dell'impianto, l'installazione di marina di Ginosa potrà riacquisire la sua piena capacità di trattamento (80 mila ton/anno).

D'altra parte l'accluso PEF, elaborato considerando un orizzonte temporale di 20 anni, in linea con la vita utile stabilita da ARERA, evidenzia il raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione già dal primo anno di esercizio a regime dell'installazione di Marina di Ginosa, ovvero il 2024.

Detto PEF, ovviamente, è stato elaborato nel presupposto della piena saturazione delle capacità recettive dell'impianto di Marina di Ginosa e, quindi, che:

- AGER assicuri la saturazione delle 35.000 ton/anno di FORSU;
- AQP saturi la capacità di trattamento fanghi di 25.000 ton/anno.

Tale previsione appare congrua ove si consideri che:

- con deliberazione di G.R. 29 dicembre 2021, n. 2251, la Regione Puglia, a spiegazione della strategia regionale finalizzata alla realizzazione di impiantistica a titolarità pubblica finalizzata a superare il deficit delle capacità di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, ha esplicitamente attestato la sussistenza nel segmento del trattamento della FORSU di rigidità strutturali del mercato con uno squilibrio tra domanda ed offerta.
- La produzione annua di fanghi di depurazione in Puglia si attesta in circa 200.000 ton/anno e l'unico produttore è AQP.

Quanto, poi, alla situazione di oggettiva vulnerabilità connessa alla disponibilità dell'unico impianto di compostaggio sopra menzionato, la società, con il sostegno della controllante, ha già elaborato un programma di realizzazione nel medio termine di altri impianti di trattamento rifiuti che consentirà, una volta attuato, di affrancare la società dal rischio del ripetersi di situazioni simili.

Per altro verso, essendo l'attuale stato di tensione finanziaria originato da cause esogene e contingenti, non si ritiene di dover adottare ulteriori strategie d'intervento diverse dalla profusione del massimo impegno affinché i lavori di revamping dell'impianto di Marina di Ginosa vengano ultimati al più presto ed affinché intervengano tempestivamente sia il collaudo degli stessi che il dissequestro dell'impianto.

La società farà fronte alle ulteriori tensioni finanziarie che si registreranno anche nell'esercizio in corso mediante ricorso alle fonti finanziarie pro-tempore attivabili e per le quali la società sta già valutando le possibili alternative.

4. Creditori e l'ammontare dei crediti dei quali si propone la rinegoziazione e lo stato delle eventuali trattative.

Come attestato dal prospetto dell'evoluzione del patrimonio riprodotto nella sezione 1 che precede, grazie al proprio cospicuo patrimonio di partenza, all'apporto di nuovo capitale nel 2021 e nel 2022 ed al sostegno finanziario concesso dalla controllante, la società è sempre stata in grado di soddisfare le proprie obbligazioni e non si prevede di proporre rinegoziazioni di sorta, con la sola eccezione della durata del periodo di preammortamento e di ammortamento del finanziamento per il revamping dell'impianto di Marina di Ginosa di cui si riferisce infra.

I principali debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 sono nei confronti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A. e si riferiscono prevalentemente:

- alle erogazioni a valere sul finanziamento concesso per la realizzazione dei lavori di revamping dell'impianto ASECO per Euro 12.026 mila, comprensivi di interessi maturati al 31 dicembre 2022 al tasso contrattuale fisso del 2,256%.
- ai debiti per i servizi amministrativi forniti dalla controllante (service), ai costi dell'Amministratore e del personale distaccato, anche relativi ad esercizi precedenti, parzialmente compensabili con i crediti vantati da Aseco verso la controllante stessa a fronte del distacco di parte del personale operativo.

Il piano di ammortamento del finanziamento prevedeva in origine un periodo di preammortamento della durata di due anni, e la restituzione del debito finanziario in 14 rate semestrali costanti comprensive di capitale ed interessi a partire dal 1 luglio 2023 fino al 1 gennaio 2030.

La durata biennale del preammortamento era stata convenuta fino al 31.12.2022 sul presupposto che i lavori di adeguamento impiantistico avrebbero avuto la durata di un solo anno e che li stessi si sarebbero conclusi entro la primavera del 2022.

Sta però di fatto che, in conseguenza di una sorpresa geologica e delle note difficoltà di approvvigionamento delle materie prime registrate tra il 2021 ed il 2022, detti lavori sono tutt'ora in corso (se ne prevede l'ultimazione, come detto, entro poche settimane). Conseguentemente, anche l'erogazione delle ultime tranches di finanziamento necessarie a far fronte al pagamento del 100% dei lavori non è ancora avvenuta, con la conseguenza che la pattuizione di "... restituire l'importo che risulterà effettivamente erogato alla data del 31.12.2022" risulta non più in linea con le originarie finalità del contratto di finanziamento in discorso.

Al fine di superare tale disallineamento, si è reso necessario differire di un anno la decorrenza delle scadenze delle rate di rimborso del prestito, prorogando la durata del preammortamento dal 31.12.2022 al 31.12.2023 e la scadenza della prima rata di ammortamento dall'1.7.2023 all'1.7.2024.

Nell'accluso PEF è stato altresì previsto un allungamento del piano di rimborso al 2043 al fine di migliorare la liquidità di cassa.

Crediti	2006	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Precsv '22
Crediti del circolante oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.387	2.345	2.757	2.543	2.492
Crediti commerciali al netto fondo svalutazione crediti	248	345	500	622	642	825	1.148	1.515	2.085	2.670	1.075	410	406	1
Crediti verso controllate/collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso controllante	-	-	2	18	1	524	87	84	1	-	236	519	908	1.426
Altri Crediti, credito tributari, imposte anticipate	555	306	705	487	388	678	357	488	414	813	-	627	90	110
Totale	803	651	1.207	1.107	1.031	2.032	1.992	2.087	2.490	5.871	4.385	3.775	3.928	4.030

Debiti	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Precsv '22
Debiti verso banche a m/termine	783	566	344	116	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs controllante finat. m/ termine	480	421	280	140	-	-	-	-	-	-	1.000	2.250	6.300	12.026
Altri debiti a m/ termine	-	13	28	43	98	63	156	341	275	613	723	1.136	56	891
Debito verso fornitori	531	780	883	1.248	929	1.438	668	1.020	880	2.641	742	548	292	1.773
Debiti controllate/collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti controllante	282	456	464	140	326	453	478	236	369	570	882	1.288	1.671	2.193
Totale	1.076	2.235	1.981	1.683	1.317	1.959	1.932	1.598	1.571	3.825	4.348	5.112	8.119	10.000

N.B.: Nella colonna "Precsv '22" sono riprodotti i dati della Situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022 aggiornata alla data del 23 febbraio 2023

5. Apporti di finanza nuova.

Gestione corrente

La società farà fronte alle ulteriori tensioni finanziarie che si registreranno anche nell'esercizio in corso mediante ricorso alle fonti finanziarie pro-tempore attivabili e per le quali la società sta già valutando le possibili alternative.

Finanziamento investimento

Di contro, per far fronte agli impegni economici connessi all'esecuzione dei lavori di revamping dell'impianto di Marina di Ginosa, la società utilizzerà il finanziamento di € 15,5 milioni già concesso e parzialmente erogato dalla controllante AQP S.p.A.

6. Tempi delle azioni da compiersi, che consentono di verificarne la realizzazione, nonché gli strumenti da adottare nel caso di scostamento tra gli obiettivi e la situazione in atto.

Come più volte ripetuto, si prevede che la società ricominci a generare ricavi entro la primavera del coerente esercizio, a seguito dell'ormai prossima ultimazione dei lavori, del collaudo degli stessi e del conseguente dissequestro dell'impianto di Marina di Ginosa.

Alla data del 3.2.2022 i lavori avevano raggiunto lo stato di avanzamento del 92% circa. Essi sono costantemente monitorati dal RUP e dall'Ufficio di Direzione Lavori che ricevono un forte e costante commitment da parte dell'Organo Amministrativo che viene aggiornato settimanalmente sull'evoluzione degli stessi anche al fine di valutare l'adozione di misure correttive straordinarie.

Le attività di collaudo in corso d'opera sono già da tempo in corso e si registra la sollecita ed attenta opera professionale dei collaudatori collaborati dall'ufficio di direzione lavori.

La tempistica del dissequestro, ovviamente, sfugge al controllo della società. Tuttavia, le esperienze pregresse inducono a ritenere ragionevole un tempo di circa 30 giorni per l'adozione di un provvedimento che autorizzi l'accettazione dei rifiuti presso l'impianto.

La presente annulla e sostituisce tutte le precedenti relazioni a mia firma.

Bari, 23.2.2023

Firmato digitalmente da:
Maurizio Cianci
Data: 24/02/2023 10:21:24



Novità introdotte rispetto al PEF Giugno 2022		
<p>Si è provveduto all'aggiornamento della release di Giugno 2022 del Piano Economico Finanziario della Aseco, al fine di recepire gli effetti della straordinaria spinta inflattiva registrata nel secondo semestre 2022, del rinvio a maggio 2023 della previsione di avvio in esercizio dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa per effetto di ulteriore proroga dei termini contrattuali nonché dell'adeguamento delle tariffe di conferimento Fanghi e FORSU.</p>		
VARIAZIONI	<p>Avvio in esercizio previsto per maggio 2023</p>	<p>Per il 2023 previsto un trattamento complessivo ridotto a 54 mila ton di rifiuti in luogo delle 80 mila annue. Primo anno a pieno regime 2024.</p>
	<p>Importo di Quadro Economico</p>	<p>Resta immutato in euro 15,5 milioni il valore complessivo di Quadro Economico, come aumentato nella release di Giugno 2022 dagli originari euro 13,3 milioni.</p>
	<p>Tariffe di conferimento dei rifiuti</p>	<p>Incremento delle tariffe di conferimento per far fronte all'incremento dei costi di produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti liquidi (non soggetti a regime regolatorio) da €/ton 30,00 ad €/ton 35,00 confermato in linea con le quotazioni di mercato; • Fanghi di depurazione (non soggetti a regime regolatorio) da €/ton 127,00 ad €/ton 162,00 idonea ad assicurare, sommata ai costi di trasporto, la convenienza economica per AQP a conferire i fanghi presso l'impianto di Marina di Ginosa. • FORSU invariata ad €/ton 98 per effetto dell'applicazione del metodo regolatorio di ARERA (MITRZ 2022-2025 redatto da REF per AGER).
	<p>Incremento straordinario dei costi unitari di alcuni fattori produttivi</p>	<p>Incremento delle tariffe unitarie di</p> <ul style="list-style-type: none"> • Energia elettrica da €/kwh 149,47 a €/kwh/h 353,66; • Carburante da €/l 1,20 a €/l 1,60; • Smaltimento rifiuti liquidi da €/ton 60,00 a €/ton 115,00; • Smaltimento rifiuti solidi da €/ton 160,00 a €/ton 260,00; • Costo noleggio macchinari e attrezzature;
<p>Piano Economico Finanziario Aseco_Aggiornamento Febbraio 2023 Pagina 1</p>		

PEF Aseco

È stato aggiornato il Piano Economico Finanziario della Aseco, confermando l'ipotesi di base che la stessa operi esclusivamente con la gestione dell'impianto di Ginosa e che la compagine azionaria resti invariata.

Prevista la gestione dell'unico impianto di proprietà sito in Marina di Ginosa.

I lavori di adeguamento dell'impianto all'AIA ed alle BAT di settore autorizzati con D.D. N. 179 del 1.10.2018, sono ormai prossimi all'ultimazione (allo stato è stato realizzato circa il 92% delle opere) e sono finalizzati a conseguire, a parità di capacità di trattamento:

- Riduzione significativa delle emissioni odorigene con conseguente miglioramento della percezione dell'impianto nella comunità locale;
- Efficientamento dei costi ed ottimizzazione dei sistemi di trattamento.

DATI TECNICI

Input:

Capacità di trattamento 80.000 ton/anno di:

- Fanghi 25.000 ton/anno;
- FORSU 35.000 ton/anno;
- VERDE 20.000 ton/anno;

Output:

Produzione annua di:

- 2.500 ton/anno di acque di processo destinate a smaltimento;
- 2.800 ton/anno di scarti di FORSU da avviare a smaltimento.
- Produzione di 16.000 ton/anno di compost

INVESTIMENTO

35,5 MC

Tempo di realizzazione 24 mesi circa.

Entrata in esercizio maggio 2023 (a pieno regime dal 2024)

PRINCIPALI ECONOMICI

Descrizione	U.V.	Valore annuo a pieno regime
Potenzialità Impiantistica	Stanno	80.000
Fanghi di depurazione	Stanno	25.000
FORSU	Stanno	35.000
Materiali Legno-cellulosici	Stanno	20.000
RICAM	€000	1.188
Costo del personale (25 addetti FTE)	€000	(1.236)
Altri costi operativi	€000	(2.943)
Costi di smaltimento	€000	(1.195)
Costi amministrativi	€000	(1.077)
COSTI	€000	(6.311)
MARGINE OPERATIVO LORDO	€000	1.844
Ammortamenti	€000	(972)
Proventi e oneri finanziari	€000	(404)
Imposte di esercizio	€000	(107)
RISULTATO NETTO	€000	361

Piano Economico Finanziario Aseco_Aggiornamento Febbraio 2023

Pagina 2

PEF Aseco

Assumption (1/2)

DOTAZIONE IMPIANTISTICA

Completamento lavori di Revamping Impianto compostaggio aerobico sito in GINOSA

Impianto esistente di proprietà della Aseco S.p.A.

Capacità di trattamento 80k ton/anno

Trattamento congiunto 25 mila fanghi, 35 mila FORSU e 20 Legno.

25k Fanghi

35k FORSU

20k Legno

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Costruzione Marzo 2021 – Marzo 2023

Entrata in esercizio maggio 2023 (a pieno regime nel 2024)

2021 Loading...

2023

TARIFE DI CONFERIMENTO

Fanghi
€/ton 152

FORSU
€/ton 98

Legno
€/ton 35

Piano Economico Finanziario Aseco_Aggiornamento Febbraio 2023

Pagina 3

PEF Aseco

Assumption (1/2) – APPROFONDIMENTO TARIFFE

FORSU
€/ton 98

FORSU: è stato mantenuto il valore iniziale di €/ton 98,00, risultante da una applicazione prudenziale del metodo regolatorio di ARERA (MTR2 2022-2025) a cura dell'Ente di governo dell'Ambito (AGER Puglia) per i cosiddetti «impianti minimi».

Si tratta di un dato meramente previsionale elaborato con le logiche del regime regolato e che si colloca comunque ai limiti più bassi dei valori attualmente riconoscibili ad altri impianti «minimi» operanti in Puglia.

Si riporta qui di seguito l'evoluzione della tariffa FORSU attesa:

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042
Capacità trattamento FORSU	25.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000	24.000
Tariffa conferimento FORSU	98	98	97	93	89	87	85	83	81	79	77	75	73	71	69	67	65	63	61

Legno
€/ton 35

LEGNO: è stato adottato il valore iniziale di €/ton 35,00 in linea con le attuali quotazioni di mercato. Tale valore non risente negli anni di un incremento proporzionale a quello delle altre matrici (fanghi e FORSU) poiché si è tenuto conto dell'assoluta indispensabilità dello strutturante ligneo-cellulosico nel processo di produzione dell'ammendante che rende poco prudente una stima più ottimistica.

La tariffa LEGNO viene pertanto inflazionata dell'1,5% dal 2024 in avanti.

Fanghi
€/ton 162

FANGHI DI DEPURAZIONE: è stato adottato il valore di €/ton 162,00 che consentirà alla capogruppo di registrare un'economia rispetto al complessivo costo di trattamento e trasporto, grazie anche alla vicinanza dell'impianto di compostaggio di Aseco agli impianti di depurazione.

Pertanto tale valore consente di garantire l'equilibrio economico finanziario della società con il trattamento congiunto delle tre matrici pur tenendo conto dei vincoli imposti sulla tariffa ARERA della FORSU e delle condizioni di mercato dei rifiuti ligneo-cellulosici.

Da una recentissima analisi elaborata da REF, qui acclusa (slide 11-15), la quotazione complessiva media per il trattamento e trasporto dei fanghi di depurazione al Sud Italia nel 2022 è risultata pari ad €/ton 207,1, mentre per il 2023 si attende una tariffa media di €/ton 216,00. Dallo stesso studio emerge che il costo complessivo di trattamento e trasporto fanghi sostenuto da AQP nel 2023 è stato pari ad €/ton 188,00 e che, per il 2023 si attende che il valore si attesti in circa €/ton 196,00 (escludendo dal computo i fanghi che saranno conferiti in Aseco). Si confermando pertanto la congruità della tariffa sopra ipotizzata in di €/ton 162,00.

Piano Economico Finanziario Aseco_Aggiornamento Febbraio 2023

Pagina 4

PEF Aseco

Assumption (2/2)

ORIZZONTE TEMPORALE
Orizzonte temporale PEF 20 anni con decorrenza 2023. 20 anni

PROPRIETA' IMPIANTO
Intervento realizzato da Aseco attraverso indebitamento. È stato considerato il prestito a titolo oneroso concesso dalla Capogruppo per l'importo complessivo di 15,5 M€ (tasso annuo 2,26%; durata 20 anni oltre 3 anni di preammortamento). 15,5 M€

INVESTIMENTO
Non previsti contributi a fondo perduto. A fini prudenziali il presente PEF non tiene conto della circostanza che l'intervento rientra tra quelli ammessi a PNRR per euro 7,05 milioni, poiché allo stato privo di copertura finanziaria.

ALTRE ASSUNZIONI

CAPITALIZZAZIONI
Ipotizzata capitalizzazione degli oneri finanziari e dei costi del personale direttamente ascrivibili all'investimento.

MANUTENZIONI
Ipotizzati interventi manutentivi crescenti in funzione dello stato di vetustà dell'impianto.

COSTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO DELLA FORSU (SOGGETTA A REGIME REGOLATORIO)
Al fine di tenere conto delle attuali criticità di mercato è stata valorizzata una tariffa di conferimento a libero mercato.

INFLAZIONE COSTI/RICAVI

- Anno 2023: Adeguamento dei costi di approvvigionamento materie prime, energia, noleggi e smaltimenti alle attuali quotazioni di mercato. In particolare è stato valorizzato il costo dell'energia elettrica pari a 353,66 €/MWh in luogo alle 190 €/MWh del precedente PEF.
- Anno 2024:
 - Applicata inflazione generale sui costi (1,5%)
 - Applicata inflazione sui costi del personale (1%)

AMMORTAMENTI
Utilizzate aliquote di ammortamento previste nel Metodo Tariffario Rifiuti ARERA per il secondo periodo 2022-2025.

RECEPIMENTO DATI DI PRECHILUSURA ESERCIZIO 2022

- Conferma della previsione di perdita 2022 per 1,2 milioni di euro.
- Ripartizionizzazione (l'operazione di abbattimento e ricostituzione del Capitale Sociale è stata perfezionata ad aprile 2022 mediante versamento per cassa, da parte di AQP, di 1,9 M€ ed ha tenuto conto anche di parte delle perdite 2022, all'epoca già maturate per 253 K€).

Piano Economico Finanziario Aseco_Aggiornamento Febbraio 2023

Pagina 5

PEF Aseco

Conto Economico e Rendiconto Finanziario (1/2)

Esecuzione lavoro → Primo Anno a regime

Totale Gruppo S.p.A. (100%)	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Risultato trattamento d'ufficio	0	0	5.013	8.024	8.311	8.528	8.918	9.048	8.148	8.177	8.238	
Riserva da liquidazione a vendita impianti	0	0	35	61	82	83	83	84	85	86	87	
Altri ricavi - rifugugi	274	274	185	0	0	0	0	0	0	0	0	
Prodotto da Capex/Opex	501	530	58	0	0	0	0	0	0	0	0	
Cheri finanziari capitalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale ricavi	774	804	5.891	8.185	8.393	8.611	8.901	8.132	8.263	8.323	8.325	
Materiali per servizio	24	25	297	820	763	772	783	784	807	818	831	
Energia elettrica	31	31	1.363	1.803	1.823	1.849	1.869	1.878	1.888	1.898	1.925	
Personale	206	242	855	1.238	1.249	1.251	1.274	1.281	1.288	1.297	1.328	
Costo ammortamento d'uffi	151	85	827	1.152	1.172	1.188	1.208	1.226	1.244	1.263	1.282	
Costo analisi	0	0	133	203	228	202	212	213	219	222	223	
Mantenimento	48	17	130	432	425	428	432	434	438	441	444	
Costi diversi di gestione	697	745	1.208	1.071	1.023	1.110	1.176	1.142	1.180	1.174	1.162	
Genesi e Altri costi amministrativi di cui personale Struttura Centrale	294	292	337	341	340	351	352	367	367	372	373	
Totale costi	1.019	1.033	5.082	5.311	5.545	5.762	5.882	5.828	5.848	5.848	5.857	
Margine Operativo Lordo (MOL)	247	241	77	1.874	1.848	1.872	2.018	2.104	2.015	1.977	1.968	
Ammortamenti	207	218	672	669	669	668	668	669	669	669	669	
Onni Impostati	282	257	372	424	371	388	401	394	394	393	393	
Imposte	0	0	0	137	155	132	252	215	209	207	205	
Risultato Netto	10,113	10,113	24,113	211	213	207	213	211	211	211	211	

RENDICONGO FINANZIARIO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Risultato netto	10,113	10,113	24,113	211	213	207	213	211	211	211	211	211
Cheri finanziari (grossi Interessi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi Capitalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	207	218	672	669	669	668	668	669	669	669	669	669
Variazione crediti vs clienti	145	153	145	145	145	145	145	145	145	145	145	145
Variazione debiti vs fornitori	124	120	124	124	124	124	124	124	124	124	124	124
FLUSSO DI CASSA GESTIONE CORRENTE	(1,272)	(812)	(824)	1,874	1,872	1,872	2,018	2,104	2,015	1,977	1,968	
Variazione altre attività/passività correnti	130	132	124	138	140	13	48	2	62	32	32	3
Variazione finanziamenti (contributi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti (acquisti immobilizzazioni)	(5,415)	(5,530)	(1,750)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a fondo patto su investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione debiti verso fornitori per investimenti	0	1,184	1,547	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA INVESTIMENTO	(5,285)	(4,346)	(1,226)	1,182	1,182	1,182	1,182	1,182	1,182	1,182	1,182	1,182
Cheri finanziari capitalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri onni finanziari	282	257	372	424	371	388	401	394	394	393	393	393
Engaggi pre mutui	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285
Risparmio mutui (quasi capitale)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veramento capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA	213	213	213	213	213	213	213	213	213	213	213	213

PEF Aseco

Conto Economico e Rendiconto Finanziario (2/2)

Totale Gruppo S.p.A. (100%)	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Risultato trattamento d'ufficio	0	0	5.013	8.024	8.311	8.528	8.918	9.048	8.148	8.177	8.238
Riserva da liquidazione a vendita impianti	0	0	35	61	82	83	83	84	85	86	87
Altri ricavi - rifugugi	274	274	185	0	0	0	0	0	0	0	0
Prodotto da Capex/Opex	501	530	58	0	0	0	0	0	0	0	0
Cheri finanziari capitalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi	774	804	5.891	8.185	8.393	8.611	8.901	8.132	8.263	8.323	8.325
Materiali per servizio	24	25	297	820	763	772	783	784	807	818	831
Energia elettrica	31	31	1.363	1.803	1.823	1.849	1.869	1.878	1.888	1.898	1.925
Personale	206	242	855	1.238	1.249	1.251	1.274	1.281	1.288	1.297	1.328
Costo ammortamento d'uffi	151	85	827	1.152	1.172	1.188	1.208	1.226	1.244	1.263	1.282
Costo analisi	0	0	133	203	228	202	212	213	219	222	223
Mantenimento	48	17	130	432	425	428	432	434	438	441	444
Costi diversi di gestione	697	745	1.208	1.071	1.023	1.110	1.176	1.142	1.180	1.174	1.162
Genesi e Altri costi amministrativi di cui personale Struttura Centrale	294	292	337	341	340	351	352	367	367	372	373
Totale costi	1.019	1.033	5.082	5.311	5.545	5.762	5.882	5.828	5.848	5.848	5.857
Margine Operativo Lordo (MOL)	247	241	77	1.874	1.848	1.872	2.018	2.104	2.015	1.977	1.968
Ammortamenti	207	218	672	669	669	668	668	669	669	669	669
Onni Impostati	282	257	372	424	371	388	401	394	394	393	393
Imposte	0	0	0	137	155	132	252	215	209	207	205
Risultato Netto	10,113	10,113	24,113	211	213	207	213	211	211	211	211

RENDICONGO FINANZIARIO	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Risultato netto	10,113	10,113	24,113	211	213	207	213	211	211	211	211
Cheri finanziari (grossi Interessi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi Capitalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	207	218	672	669	669	668	668	669	669	669	669
Variazione crediti vs clienti	145	153	145	145	145	145	145	145	145	145	145
Variazione debiti vs fornitori	124	120	124	124	124	124	124	124	124	124	124
FLUSSO DI CASSA GESTIONE CORRENTE	(1,272)	(812)	(824)	1,874	1,872	1,872	2,018	2,104	2,015	1,977	1,968
Variazione altre attività/passività correnti	130	132	124	138	140	13	48	2	62	32	32
Variazione finanziamenti (contributi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti (acquisti immobilizzazioni)	(5,415)	(5,530)	(1,750)	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a fondo patto su investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione debiti verso fornitori per investimenti	0	1,184	1,547	0	0	0	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA INVESTIMENTO	(5,285)	(4,346)	(1,226)	1,182	1,182	1,182	1,182	1,182	1,182	1,182	1,182
Cheri finanziari capitalizzati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri onni finanziari	282	257	372	424	371	388	401	394	394	393	393
Engaggi pre mutui	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285	5,285
Risparmio mutui (quasi capitale)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veramento capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA	213	213	213	213	213	213	213	213	213	213	213

PEF Aseco

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Immobilitazioni	8.734	15.269	10.859	15.800	14.817	13.955	13.028	12.177	11.333	10.520	9.752
Crediti verso clienti	1.384	1.537	2.485	2.747	2.788	2.828	2.871	2.908	2.955	2.994	2.941
Crediti tributari per IVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti per imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	28	0	0
Altri crediti	2.581	2.527	2.800	2.690	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600
Cassa (indebitamento a breve)	513	465	(845)	(89)	425	1.131	1.872	2.638	3.562	4.345	5.066
TOTALE ATTIVO	11.212	19.818	21.199	28.434	30.728	29.817	28.478	28.823	28.480	28.480	28.509
Debiti verso fornitori commerciali	1.963	2.372	2.955	2.190	2.232	2.295	2.278	2.280	2.324	2.325	2.346
Debiti verso fornitori per investimenti	0	1.594	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso istituti di Banca ed altri finanziatori	6.300	12.026	15.472	14.853	14.219	13.572	12.909	12.231	11.638	10.829	10.104
Debiti verso istituti di Previdenza	107	157	148	190	162	184	185	185	200	202	204
Fondo IFR	0	0	8	8	0	0	0	0	0	0	0
Debiti per imposte	0	0	5	157	0	13	45	25	0	1	2
Altri debiti	893	1.022	1.026	1.026	1.028	1.028	1.028	1.028	1.028	1.028	1.026
Patrimonio netto	1.951	2.845	2.481	2.792	3.080	3.241	3.908	4.713	5.361	6.016	6.678
TOTALE PASSIVO	11.212	19.818	21.199	28.434	30.728	29.817	28.478	28.823	28.480	28.480	28.509

STATO PATRIMONIALE	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Immobilitazioni	8.873	8.884	7.498	6.748	6.086	5.446	4.916	4.368	3.860	3.332	2.805
Crediti verso clienti	2.880	2.870	2.852	3.035	3.077	3.021	3.045	3.057	3.062	3.080	3.104
Crediti tributari per IVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti per imposte	32	5	3	0	0	11	0	3	18	25	0
Altri crediti	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600	2.600
Cassa (indebitamento a breve)	5.877	8.907	6.890	7.350	7.819	8.285	8.507	8.745	8.850	9.047	8.488
TOTALE ATTIVO	20.361	28.076	19.890	18.732	18.624	18.280	18.088	18.786	18.480	18.084	17.877
Debiti verso fornitori commerciali	2.351	2.382	2.404	2.441	2.484	2.486	2.506	2.517	2.539	2.569	2.583
Debiti verso fornitori per investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso istituti di Banca ed altri finanziatori	8.362	8.684	7.828	7.038	6.233	5.383	4.544	3.876	2.788	1.876	947
Debiti verso istituti di Previdenza	205	206	210	212	214	218	219	221	223	225	228
Fondo IFR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti per imposte	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0
Altri debiti	1.026	1.028	1.026	1.026	1.028	1.028	1.028	1.028	1.028	1.028	1.028
Patrimonio netto	7.869	7.845	6.421	6.013	6.060	6.170	10.770	11.355	11.904	12.387	12.804
TOTALE PASSIVO	20.361	28.076	19.890	18.732	18.624	18.280	18.088	18.786	18.480	18.084	17.877

PEF Aseco

Costi societari e Full Time Equivalent

Primo Anno a regime

Costi societari	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Service AQP e Altri costi amministrativi	250	283	297	341	346	353	357	362	367	373	378
Service AQP	39	39	78	78	79	81	81	84	86	87	88
Altri costi amministrativi	211	244	219	263	267	272	276	282	282	286	290
Costo Amministrativo	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150	150
Collaborazione	20	30	30	31	31	32	33	33	34	34	35
Società di revisione	28	30	30	31	31	32	33	33	34	34	34
Organismo di vigilanza	27	30	30	31	31	32	32	33	33	34	34
Altri	37	29	29	30	31	31	32	33	33	34	34

Primo Anno a regime

Full Time Equivalent	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Impianto di Ormea	10	12	23	25	25	25	25	25	25	25	25
Personale esposto all'impianto	4	4	20	20	20	20	20	20	20	20	20
Personale struttura centrale	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Struttura centrale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi Totali	10	12	23	25	25	25	25	25	25	25	25

- Durante l'esecuzione lavori (anni 2021, 2022 e parte del 2023), vista la temporanea sospensione delle attività produttive, il personale Aseco In esubero è stato distaccato presso la Capogruppo AQP. Conseguentemente nel 2023 si prevede la cessazione dei distacchi a partire dal mese di aprile al fine di assicurare la ripresa della produzione nonché il graduale inserimento delle ulteriori unità necessarie a garantire il corretto esercizio dell'impianto.
- Con l'assetto organizzativo e la compagine societaria attuale non si prevede l'inserimento di personale aggiuntivo da impiegare nella struttura centrale di coordinamento.



Allegato

Estratto relazione REF

«AGGIORNAMENTO RELAZIONE SULLE Motivazioni dell'affidamento in house a New ASECO»

Piano Economico Finanziario Aseco_Aggiornamento Febbraio 2023

Estratto Relazione REF

BENCHMARKING ECONOMICO-FINANZIARIO



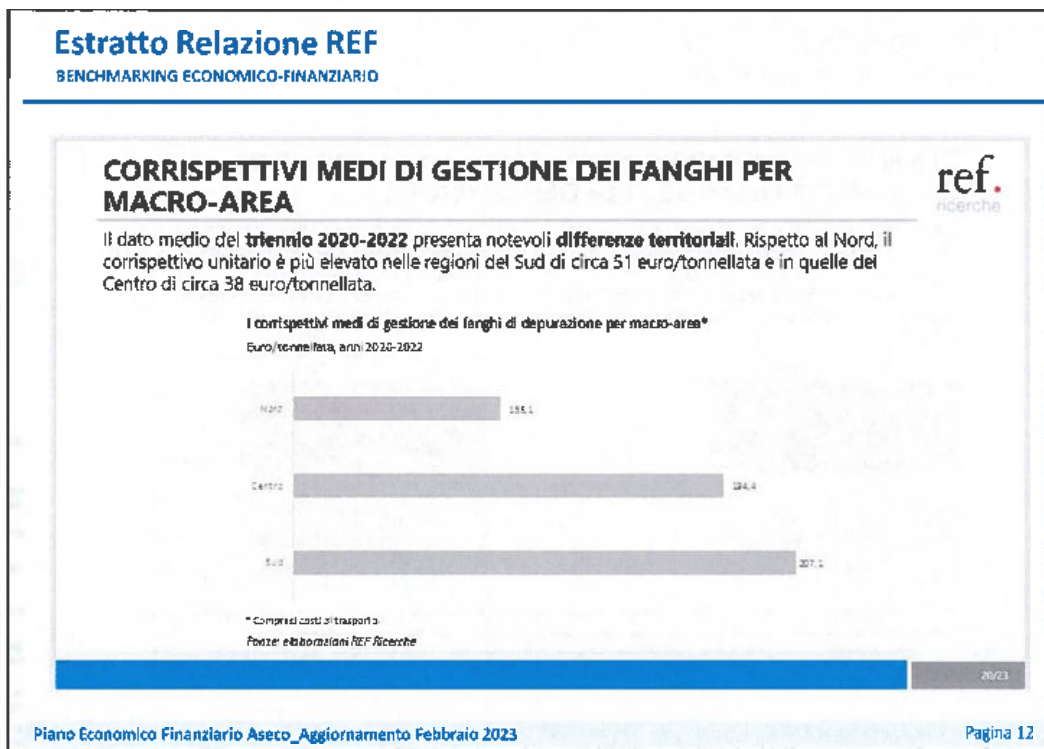
**AGGIORNAMENTO
RELAZIONE SULLE
MOTIVAZIONI
DELL'AFFIDAMENTO
IN HOUSE A NEW
ASECO**

ref.
ricerche

Milano, febbraio 2023

Piano Economico Finanziario Aseco_Aggiornamento Febbraio 2023

Pagina 11



Estratto Relazione REF

BENCHMARKING ECONOMICO-FINANZIARIO

BENEFICI ECONOMICI DERIVANTI DALLA GESTIONE IN PROSSIMITÀ DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

ref.
ricerche

Con il *revamping* dell'impianto di Ghosa, AQP potrà conferire in prossimità circa 25mila t/anno di fanghi a una tariffa stimata nel PEF di ASECO di 162 €/t. Considerando sia i **costi di trattamento** sia i **costi di trasporto***, ciò si tradurrebbe in un risparmio annuo rispetto ai valori medi del mercato del 2023** di circa **975mila €/anno** a beneficio degli utenti del SI, valore che salirebbe a **7,4 milioni €/anno** se si trattassero in prossimità le **179mila t di fanghi** che nel 2022 sono state gestite fuori regione.

Input		Output	
CACIBR Evoluzione di qualità (V CO2 (€/t))	29.000	Costi valori medi di mercato del Sud Italia 2023 (€)	5.400.114 €
Capacità media di impianto (Mg Set. Italia 2023 (€/t))	216	Costi con tariffa PEF ASECO S.p.A. (€)	4.425.000 €
Tariffa nel 2023 (€/t) e tariffa di trasporto (€/t)	177	Beneficio economico (A-B)	975.114 €
Fanghi gestiti fuori regione (t)	250.412	Costi e valori medi di mercato del Sud Italia 2023	21.130.001 €
Capacità media di mercato del Sud Italia 2023 (€/t)	216	Costi con tariffa PEF ASECO S.p.A.	21.702.014 €
Tariffa PEF ASECO S.p.A. (tariffa di trasporto) (€/t)	177	Beneficio economico	7.427.017 €

* Si ipotizza che con il *revamping* dei fanghi in prossimità le distanze di conferimento rientrino nei confini regionali, quindi entro i 150 km, con una tariffa di trasporto media di 15 €/t.

** Stime basate sul dato di infissione programmata inserito nella Nota di Aggiornamento al DEF 2022 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

22/23

Piano Economico Finanziario Aseco_Aggiornamento Febbraio 2023

Pagina 14

Estratto Relazione REF

BENCHMARKING ECONOMICO-FINANZIARIO

BENEFICI AMBIENTALI DERIVANTI DAL TRASPORTO DI PROSSIMITÀ

ref.
ricerche

Il conferimento di circa 179 mila t di fanghi fuori regione ha comportato in media la movimentazione di circa 6.600 automezzi, per una distanza complessiva di oltre **5 milioni di km** e un'emissione di CO2 di circa **3.293 t** in un solo anno. Se tali rifiuti venissero gestiti in regione, vi sarebbe un risparmio di circa **2.827 t** di CO2, a fronte di una media di km percorsi che scenderebbe a circa 745mila all'anno a parità di fanghi trattati.

I benefici ambientali derivanti dal trasporto in prossimità

In prossimità		2021	2022	Unità di misura
Esport fuori regione		150.412	178.829	t
Media mezzo trasporto		27	27	t
Media chilometraggio		3.001	794	Km
Media viaggio		7.052	6.623	Viaggio
Distanza percorsa		7.059.349	5.261.057	Km
CO2 generata		4.419	3.293	t
In prossimità		2021	2022	Unità di misura
Media chilometraggio		113	113	Km
Distanza percorsa		793.383	745.121	Km
CO2 generata		497	466	t
Beneficio CO2		3.922	2.827	€

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquadotto Pugliese

N.B.1 L'analisi 2021 portava a benefici economici più elevati per via dei volumi di fanghi maggiori (190mila t).

N.B.2 La metodologia del 2022 è leggermente diversa da quella del 2021 con riferimento al calcolo del chilometraggio medio, in quanto i dati forniti quest'anno da AQP indicano anche la ripartizione delle fasce chilometriche per lotti e le relative % di esecuzione. Pertanto, è stato possibile calcolare un chilometraggio medio effettivo, ponderato sulle % di esecuzione e sulle quantità afferenti a ciascun lotto.

23/23

Piano Economico Finanziario Aseco_Aggiornamento Febbraio 2023

Pagina 15